La Voce del PVC

PVC FORUM ITALIA
CENTRO DI INFORMAZIONE SUL PVC

Numero 467, 9 maggio 2016

Attività di controllo nazionale su attuazione Reach-CLP nel 2016

All'inizio di aprile, è stato pubblicato il "**Piano nazionale delle attività di controllo sui prodotti chimici per l'anno 2016**".

Il piano, che potete trovare collegandovi al sito http://www.reach.gov.it/sites/default/files/allegati/PianoNazionaleControlliProdottichimici_anno2016.pdf, è stato elaborato in collaborazione tra il Gruppo Tecnico Interregionale Reach - CLP, il Centro Nazionale Sostanze Chimiche dell'Istituto Superiore di Sanità e la Rete dei laboratori di controllo nazionali.

È compito del Ministero della Salute assicurare l'operatività del sistema dei controlli e verificare che le prescrizioni vengano messe in atto da parte da parte di tutti i soggetti della catena: distribuzione delle sostanze, fabbricazione/importazione, uso, immissione sul mercato.

Il controllo deve avvenire da parte di amministrazioni ed enti di Stato - Regioni (e Province autonome) quali: sanità marittima, aerea e di frontiera (Usmaf), i Nuclei antisofisticazioni e sanità dell'Arma dei Carabinieri (Nas), l'Istituto superiore prevenzione e sicurezza sul lavoro (ex Ispesl), il Corpo ispettivo centrale del Ministero della salute ed altre strutture quali l'Agenzia delle dogane e i Nuclei operativi ecologici dell'Arma dei Carabinieri (Noe).

Le sostanze sottoposte a controllo saranno le sostanze contenute in articoli che sono:

- classificate CMR, presenti nell' art. 59 del Reach o sottoposte alle restrizioni dell'allegato XVII
- destinate a categorie sensibili quali: lattanti, bambini, donne in gravidanza

A queste attività programmate possono aggiungersi controlli reattivi, condotti per dare riscontro alle richieste eventualmente avanzate dall'Autorità Competente nazionale Reach-CLP, anche su segnalazione dell'Agenzia ECHA o di altri Stati membri.

In caso di accertamento di violazione delle disposizioni del regolamento Reach e CLP, si applicano le sanzioni amministrative e penali contenute rispettivamente nel **D. Lgs. n. 133/2009** e nel **D. Lgs. 186/2011**.

Il programma in particolare definisce:

1. i "target group" e i criteri di priorità nella selezione delle imprese da sottoporre a controllo
2. gli obiettivi dei controlli e la quantificazione numerica
3. la tipologia di sostanze verso cui indirizzare il controllo
4. i riferimenti normativi, i metodi di prova, le tecniche analitiche, le relative caratteristiche di performance.